

In relazione all'autorizzazione  
in oggetto:

**Parere di regolarità tecnica:**

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

.....

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Difesa del suolo

Interventi nel Parco

Lavori pubblici

Pianificazione territoriale

Ricerca e conservazione

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

**Pubblicazione:**

la presente autorizzazione dirigenziale viene  
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito  
internet del Parco  
([www.parcapuane.toscana.it/albo.asp](http://www.parcapuane.toscana.it/albo.asp)),  
a partire dal giorno indicato nello stesso  
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del  
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale  
Pronuncia di Valutazione di Incidenza  
Nulla osta**

**n. 14 del 15 Novembre 2016**

**ditta Guido M. Fabbrocotti fu B. succ. srl  
Comune di Carrara**

***Variante al piano di coltivazione della Cava Calacatta n. 10***

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**

**Preso atto** che in data 03.11.2015, protocollo n. 4273, la ditta Guido Fabbrocotti fu B. srl, con sede in Carrara, via Roma n. 16, P. IVA 00052610458, legale rappresentante sig. Pino Roberto, ha presentato presso questo Parco, quale autorità competente, istanza per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale relativa alla variante al 30% del progetto di coltivazione della cava Calacatta 10, nel Comune di Carrara;

**Vista** la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

**Vista** la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

**Vista** la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

**Visto** lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

**Viste** la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

**Vista** la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

**Accertato** che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/1997 e successivamente modificata con L.R. n. 73/2009;

**Verificata** la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni

**Ricordato** che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:

- *Avvio del procedimento in data 10.11.2015, con nota del Parco n. 4414 del 11.11.2015;*
- *Trasmissione della documentazione mancante in data 10.12.2015, protocollo n.4861;*
- *Riunione della Conferenza di servizi del 23.12.2015;*
- *Trasmissione del verbale conferenza con nota n. 5100 del 23.12.2015;*
- *Trasmissione della documentazione mancante in data 15.02.2016, protocollo n. 476;*
- *Riunione della Conferenza di servizi del 24.02.2016;*
- *Trasmissione del verbale conferenza con nota n. 604 del 25.02.2016;*
- *Trasmissione della documentazione mancante in data 08.02.2016, protocollo n. 757;*
- *Riunione della Conferenza di servizi del 30.03.2016;*

**Ricordato** che nel corso del procedimento di cui sopra si è aperto un sub procedimento relativo alle opere eseguite in difformità dal Nulla osta del Parco e alla conseguente applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che si è svolto come segue:

- *Acquisizione del verbale n. 5 del 24.03.2016 del Comando Guardiaparco;*
- *Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino del Presidente del Parco n. 1 del 03.06.2016, limitata alla sola sospensione dei lavori;*
- *Acquisizione del progetto di riduzione in pristino, da parte della ditta, in data 20.10.2016, protocollo n. 3578;*
- *Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino del Presidente del Parco n. 8 del 21.10.2016, con cui si ordina di realizzare le opere di ;*
- *Sopralluogo delle UU.OO. Pianificazione territoriale e Vigilanza e gestione della fauna del 02.11.2016;*
- *Sopralluogo delle UU.OO. Pianificazione territoriale e Vigilanza e gestione della fauna del 14.11.2016;*

**Visto** il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

- *Verbale della conferenza dei servizi del 23.12.2015;*
- *Verbale della conferenza dei servizi del 24.02.2016;*
- *Verbale della conferenza dei servizi del 30.03.2016;*
- *Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino del Presidente del Parco n. 1 del 03.06.2016;*
- *Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino del Presidente del Parco n. 8 del 21.10.2016;*
- *Verbale di sopralluogo degli uffici del Parco del 02.11.2016;*
- *Verbale di sopralluogo degli uffici del Parco del 14.11.2016;*

**Visto** il parere favorevole per l'accertamento di compatibilità paesaggistica rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio delle Province di Lucca e Massa Carrara in data 09.08.2016;

**Considerato** che l'Ordinanza del Presidente del Parco n. 8 del 21.10.2016, stabilisce che le opere di riduzione in pristino da realizzarsi sono quelle previste nel progetto presentato dalla ditta in data 20.10.2016, protocollo n. 3578;

**Viste** le risultanze dei sopralluoghi effettuati dalle UU.OO. Pianificazione territoriale e Vigilanza e gestione della fauna, in data 02.11.2016 e in data 14.02.2016, secondo cui è stato verificato che i lavori di riduzione in

pristino e sistemazione ambientale, previsti nel progetto presentato dalla ditta in data 20.10.2016 e ordinati dal Presidente del Parco con atto n. 8 del 21.10.2016, sono da considerarsi completati;

**Visti** i pareri della Avvocatura Regionale della Toscana pervenuti al Parco in data 24.05.2016 protocollo 1967 e in data 20.09.2016 protocollo 3309, aventi ad oggetto le ordinanze di sospensione e riduzione in pristino ai sensi dell'art. 64 della legge regionale n. 30/2015, secondo cui, tra l'altro, "*una volta realizzati compiutamente gli interventi ripristinatori ... non si vedono motivi preclusivi alla prosecuzione delle attività di cava a condizione che l'area sia stata integralmente recuperata e che l'attività sia regolarmente autorizzata.*" Rimettendo la quantificazione della tempistica necessaria alla ricostituzione degli elementi naturali alle valutazioni dell'Ente Parco;

**Considerato** che le opere realizzate in difformità ricadono tutte all'interno dell'area contigua di cava, come perimetrata dalla legge regionale n. 65/1997 e pertanto tutte le relative aree, una volta realizzati compiutamente gli interventi ripristinatori, possono essere nuovamente oggetto di attività estrattiva;

**Considerato** che le opere difformi realizzate all'interno delle gallerie e le relative opere di riduzione in pristino insistono in un'area totalmente trasformata dalle attività di cava, in cui gli habitat vegetali o animali sono assenti, non è da attendersi la ricostituzione degli elementi naturali;

**Considerato** che le opere difformi, realizzate sul versante esterno e le relative opere di riduzione in pristino insistono in un'area profondamente trasformata dalle attività di cava, in cui gli habitat vegetali o animali sono ridotti al minimo e la ricostituzione di tali elementi naturali, per quanto scarsamente presenti, può comunque comportare un intervallo di tempo;

**Considerato** che la valutazione dei tempi necessari per la ricostituzione degli elementi naturali modificati dalle attività antropiche di cava, è materia che verrà normata nel prossimo *Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino*, da approvarsi da parte del Consiglio direttivo del Parco, a completamento di quanto già approvato per gli aspetti organizzativi, con propria deliberazione n. 16 del 22 luglio 2016;

**Ritenuto** pertanto che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, relativa alla variante del 30% del piano di coltivazione della cava Calacatta 10, possa essere rilasciata con la condizione che, fino alla approvazione del regolamento di cui sopra, non sono consentite modifiche alle opere di riduzione in pristino realizzate nel versante a cielo aperto;

**Considerato** che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: ***parere favorevole con le prescrizioni*** contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

**Considerato** che secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, il Parco ha assicurato, ai sensi dall'art. 56 della L.R. 10/2010, l'acquisizione dei seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale:

- *Parere del Comune di Carrara;*
- *Parere della Soprintendenza Archeologica della Toscana;*
- *Parere di ARPAT Dipartimento di Massa Carrara;*

**Preso atto** che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, avviato in data 10 novembre 2015, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del Proponente delle integrazioni documentali, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in 46 giorni, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

**Tenuto conto** che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 7.000,00 tramite bonifico bancario in data 04.12.2015;

**Vista** l'autocertificazione in merito alla disponibilità dei terreni allegata alla domanda di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;

## DETERMINA

**di rilasciare** pronuncia di compatibilità ambientale per la variante a volume zero al progetto di coltivazione della Cava Calacatta 10, allegato alla richiesta effettuata dal proponente in data 03.11.2015, protocollo n. 4273, per la volumetria complessiva di **145.856** metri cubi;

**di dare atto** che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

- Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;
- Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;
- Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;
- Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

1. *non sono consentite modifiche alle opere di riduzione in pristino realizzate nel versante a cielo aperto, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Parco n. 8 del 21.10.2016;*
2. *è vietato scaricare materiale detritico nei versanti;*
3. *il materiale detritico dovrà essere allontanato dal sito in tutte le sue frazioni;*
4. *prescrizioni e condizioni come da parere di ARPAT contenuto nel Rapporto interdisciplinare;*
5. *in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*
6. *nella ripulitura finale delle aree interessate dal progetto dovranno essere rimossi tutti i materiali ed utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
7. *nel cantiere dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
8. *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla data di notifica del presente atto;

**di dare atto** che la presente pronuncia di compatibilità ambientale sarà modificata ed integrata, relativamente alla prescrizione n. 1, in base a quanto stabilito nel prossimo *Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino* da approvarsi da parte del Consiglio direttivo del Parco, a completamento di quanto già approvato per gli aspetti organizzativi, con propria deliberazione n. 16 del 22 luglio 2016;

## DETERMINA ALTRESI'

**di dare atto** che il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale, contiene i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale, rilasciati dalle Amministrazioni interessate:

- *Parere del Comune di Carrara;*
- *Parere della Soprintendenza Archeologica della Toscana;*
- *Parere di ARPAT Dipartimento di Massa Carrara;*

**di dare atto** che il proponente dovrà acquisire i pareri e le autorizzazioni in materia ambientale, non pervenute nel corso della presente procedura;

**di dare atto** che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi, in materia ambientale, di cui all'art. 56 L.R. 10/2010, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

**il Direttore (o suo delegato)**

**di dare atto** che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

**di rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

**di notificare** il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate di cui all'art. 46 della L.R. 10/2010;

**di chiedere** al Proponente di ottemperare, entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto, a quanto previsto dall'art. 57, comma 5, legge regionale 10/2010 e successive integrazioni, ovvero: "La pronuncia di compatibilità ambientale è pubblicata per estratto sul BURT a cura del Proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi dove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza";

**di chiedere** al Proponente che copia di quanto trasmesso al BURT sia contestualmente inoltrata anche al Garante per l'informazione del Parco, per le verifiche di competenza;

**che** il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**  
dott. arch. Raffaello Puccini



## **CAVA CALACATTA 10**

**Comune di CARRARA**

### **Procedura di valutazione di impatto ambientale** **RAPPORTO INTERDISCIPLINARE**

- *Verbale della conferenza dei servizi del 23.12.2015;*
- *Verbale della conferenza dei servizi del 24.02.2016;*
- *Verbale della conferenza dei servizi del 30.03.2016;*
- *Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino del Presidente del Parco n. 1 del 03.06.2016;*
- *Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino del Presidente del Parco n. 8 del 21.10.2016;*
- *Verbale di sopralluogo degli uffici del Parco del 02.11.2016;*
- *Verbale di sopralluogo degli uffici del Parco del 14.11.2016;*



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 56 L.R. 10/2010, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Richiesta di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale per la Cava Calucatta, Comune di Carrara.***

VERBALE

In data odierna, 23 dicembre 2015, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 56 L.R. 10/2010, congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**Premesso che**

Le Amministrazioni convocate con nota del Parco n. 4878 del 11.12.2015, sono le seguenti:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
- Soprintendenza Archeologica della Toscana
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Toscana
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL 1 Massa Carrara

Con medesime note è stato invitato alla conferenza anche il proponente dell'intervento sottoposto al valutazione di impatto ambientale;

Della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;

Le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse; Parere sulle acque meteoriche dilavanti;</i>
<i>Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>
<i>Soprintendenza Archeologica della Toscana</i>	<i>Autorizzazione archeologica</i>
<i>Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Toscana</i>	<i>Contributo e parere in materia culturale e paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL 1 Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale, Pronuncia di valutazione di Incidenza, comprensiva di Nulla Osta del Parco e di autorizzazione idrogeologica;</i>



*Preso atto che, nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;*

***Le amministrazioni partecipanti alla conferenza esprimono i seguenti pareri***

<i>Comune di Carrara Vedi il parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Antonino Criscuolo</i>
<i>Provincia di Massa Carrara Vedi il parere reso in conferenza nonché il contributo istruttorio allegato</i>	<i>Eugenia Stocchi</i>
<i>Soprintendenza Archeologica Esprime parere favorevole</i>	<i>Pervenuta nota</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara Vedi il parere reso in conferenza nonché il contributo istruttorio allegato</i>	<i>dott.ssa Clara Bigelli</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane Vedi il parere congiunto reso in conferenza</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

La Conferenza prende atto delle lavorazioni realizzate in difformità dal progetto autorizzato, che risultano già sanzionate dal Comune. Il Parco comunica che attiverà le procedure sanzionatorie di propria competenza.

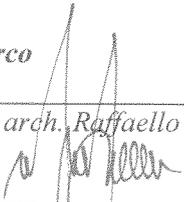
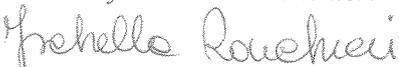
La Conferenza rileva che il progetto di coltivazione e la relativa documentazione presentano le seguenti criticità:

- dovendo la nuova coltivazione rientrare nel 30% del volume precedentemente autorizzato, è di rilevante importanza stabilire con certezza l'entità di tale volume. Dall'esame del progetto autorizzato nel 2011, risulta che il quantitativo autorizzato, su cui basare l'entità del 30%, ammonta a 242.250 mc. Pertanto il volume oggetto del nuovo progetto di coltivazione non dovrà superare i 72.675 mc. Il progetto dovrà essere rimodulato su tale volumetria.
- I commi 1 e 6 dell'Allegato 5 al PIT, stabiliscono che nuovi depositi, ancorché provvisori, non sono ammissibili in assenza di Piano attuativo di bacino.
- Relativamente alle Acque Meteoriche Dilavanti si chiede che nelle tavole planimetriche siano identificate le aree descritte in relazione, che sia descritto come viene cordolata l'area servizi e che la relazione stessa costituisca un documento autoportante tale da poter essere autorizzato come piano di gestione delle AMD.
- Relativamente ai rifiuti si chiede di rivedere la stima della marmettola che contiene un errore e fornire dati sugli smaltimenti degli ultimi anni.
- Vedi inoltre le considerazioni e le valutazioni contenute nel contributo di ARPAT Dipartimento di Massa Carrara, allegato al presente verbale.
- Lo Studio deve essere un documento ben identificabile e deve contenere le schede Natura 2000 Standard Data Form e tutte le informazioni tecnico scientifiche che apportano aggiornamenti ai siti. In particolare oltre all'elenco delle specie di Direttiva presenti dovranno essere forniti dati sulla distribuzione degli habitat e sul loro stato di conservazione. Per quanto riguarda le specie si richiedono dati sul numero di individui presenti e sulle caratteristiche ecologiche delle popolazioni/stazioni. Lo Studio non dovrà tralasciare le interferenze indirette andando a valutare le connessioni ecologiche. Lo studio dovrà contenere l'analisi di rilievi di campo finalizzati a verificare e accertare la reale presenza di habitat e specie nell'area di intervento in relazione alla dinamicità ecosistemica e successioni ecologiche. Indicatori essenziali per valutare la significatività dell'incidenza sono: perdita di aree di habitat, frammentazione, perturbazione, densità della popolazione, risorse idriche e cambiamenti negli elementi principali del sito.
- Deve essere chiarito lo scorrimento delle acque nel canale sottostante la cava e la loro provenienza.

Alle ore 11,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa 23 dicembre 2015, Letto, approvato e sottoscritto.

**Commissione dei Nulla osta del Parco**

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua</i>	<i>parere acquisito da contributo ARPAT in sede di conferenza dei servizi</i>

**Conferenza dei servizi**

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott. geol. Antonino Crisquolo</i> 
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Eugenia Stocchi</i> 
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott. ssa Clara Bigelli</i> 
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 

Il presente verbale, allegati compresi, è composto da 9 pagine.



**ARPAT**  
**Agenzia regionale per la protezione  
ambientale della Toscana**

*Dipartimento di Massa e Carrara  
Via Del Patriota, 2 Massa*



**ARPAT –**

N. Prot. Vedi segnatura informatica Classificazione MS.01.03.04/17.17

a mezzo: PEC 22/12/2015

Al Parco Regionale delle Apuane  
Settore Uffici Tecnici  
c.a. Dr. Arch. Raffaello Puccini

**Oggetto: parere ai sensi della L.R. 10/10 in materia di VIA per il "Progetto di coltivazione cava n° 10 Calacata", in Comune di Carrara (MS)**

Risposta alla richiesta di contributo del Settore Uffici Tecnici del Parco regionale delle Alpi Apuane (prot. 78475 del 11/12/2015) con convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 23/12/2015, per la VIA ex art. 50 LR 10/10 del piano di coltivazione del sito estrattivo cava n° 10 Calacata.

Proponente: ditta Guido M. Fabbricotti fu B. successori S.r.l., Carrara (MS).

La documentazione è costituita dal materiale inviato dalla ditta tramite il Comune di Carrara (prot. 79518 del 16/11/2014) e scaricato dal sito indicato dal Comune nella comunicazione, e dalle integrazioni trasmesse dalla ditta in data 9/12/2015 prot. 86131.

### **DESCRIZIONE TIPOLOGIA DEL PROGETTO**

Il piano proposto dalla ditta è stato redatto per sanare la parte del sotterraneo escavata al di fuori della autorizzazione vigente, ed ampliare le coltivazioni stesse, limitando le lavorazioni al cantiere sotterraneo e all'area di piazzale antistante l'entrata in galleria; il progetto è suddiviso in tre fasi di durata totale cinque anni; secondo la ditta rispetta quanto previsto dal PIT limitando i volumi escavati al 30% di quanto previsto nella precedente autorizzazione. Nei volumi da scavare sono compresi anche quelli già scavati in difformità (fase 0), verrà aperto un secondo accesso alla galleria del sotterraneo.

I volumi interessati dal progetto sono riportati nella tabella:

<b>FASE</b>	<b>GALLERIA (m<sup>3</sup>)</b>	<b>AREA ESTERNA (m<sup>3</sup>)</b>	<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE (mesi)</b>
<b>FASE "0"</b>	7098.50	7553.40	0
<b>PRIMA FASE</b>	39.011.70	10.933.80	23
<b>SECONDA FASE</b>	63.880.80	17.377.80	37
<b>TOTALE</b>	<b>109.991.00</b>	<b>35.865.00</b>	
<b>TOTALE ESCAVAZIONE</b>	<b>145856.00</b>		<b>60 mesi</b>

La ditta dichiara che il piano attualmente autorizzato riguarda 647.000 m<sup>3</sup>, e che quindi i 145.856 m<sup>3</sup> richiesti, rappresentando il 22,5 % rimangono ampiamente sotto il 30% previsto in questa fase dal PIT.

## DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI

### Acque superficiali e sotterranee

La ditta si approvvigiona dalle acque meteoriche e dal recupero delle acque di lavorazione. La relazione sull'argomento è:

- Relazione tecnica descrittiva AMD (DPGRT 76/R)

La ditta suddivide le aree di cava in:

- area A che comprende la zona del sottterraneo, in cui le acque di lavorazione saranno raccolte, trattate e riciclate, e le eventuali acque di percolazione della galleria saranno confinate all'interno tramite rieste poste all'ingresso
- area B che comprende la cosiddetta "area impianti", cioè l'area in cui sono effettuate manutenzioni dei mezzi; quest'area sarà rialzata di circa 3 metri per evitare che acque meteoriche esterne vi arrivino e sarà dotata di una vasca di decantazione per le acque che poi saranno inviate al riutilizzo insieme alle acque dell'area A; l'area è di circa 470 m<sup>2</sup>; la vasca V1 sarà di dimensioni 3,5 m<sup>3</sup> sufficiente per raccogliere 15 minuti di pioggia; l'impianto comprende anche un trattamento con filtri a coalescenza.
- area C che comprende tutto il resto della cava; le acque meteoriche confluiranno nello sbasso del piazzale a quota 335 metri dove saranno inviate al trattamento (filtrazione a sacchi) e al riciclo.

È prevista una "Procedura per lo sversamento di oli o grassi lubrificanti" che prevede al tamponamento dell'area con materiale assorbente che deve essere sempre presente in cava. Il materiale interessato dallo sversamento viene raccolto per il successivo smaltimento a norma di legge. Il mezzo che ha causato lo sversamento viene fermato e riparato prima del suo utilizzo.

All'interno della cava è presente l'alveo del Canale di Calacata, che solo in periodi di precipitazioni molto intense consente alle acque meteoriche di convogliarsi sul versante lungo una linea di deflusso che scorrendo in direzione NE-SW raggiunge il Fosso di Bucceta nel fondovalle, scorrendo nel suo tratto terminale all'interno del detrito di cava.

Il Canale di Calacata, si riversa quindi saltuariamente all'interno del cantiere basso della cava 10, cantiere che non risulta più in attività e dove, in parte, è stato accumulato nel tempo il detrito derivante dalle soprastanti lavorazioni. L'acqua di ruscellamento concentrato che si attiva saltuariamente nel Canale di Calacata, a monte dell'area di cava, dopo aver percorso un salto morfologico pseudoverticale di alcune decine di metri, viene ad occupare buona parte del piazzale di base del cantiere basso in disuso, per poi, filtrare in parte all'interno del detrito ed in parte all'interno della fratturazione presente in questo settore. Già dopo alcune ore dagli eventi meteorici di una certa entità, il piazzale risulta sgombro da accumulo di acque derivanti dal canale sopradescritto.

Nella relazione "RELAZIONE SULLO STATO DI QUALITA' DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI A SUPPORTO DEL RINNOVO DEL PIANO DI COLTIVAZIONE" è riportato che:

*Sulla base di quanto sopra descritto, si raccomanda di portare a termine le operazioni di allontanamento del detrito accumulato in precedenza, secondo le modalità descritte all'interno del piano di coltivazione in essere, in modo da ricreare un idoneo deflusso delle acque superficiali derivanti dal Canale di Calacata.*

*L'accumulo temporaneo di detrito nel piazzale basale, derivante dalle operazioni di escavazione in sottterraneo e relativo piazzale di adduzione, in relazione alla presente richiesta di rinnovo, dovrà rispettare il corso della linea idrica superficiale sopradescritta, in modo da garantirne un regolare deflusso verso valle, evitando la possibilità che la porzione più fine possa essere presa in carico dalle acque stesse. A tal proposito, si raccomanda di dotare i cumuli di detrito in accantonamento temporaneo di idonee opere di confinamento, quali ad esempio semiblocchi di marmo giustapposti. Inoltre, si raccomanda di evitare l'accumulo di detrito nel settore settentrionale del piazzale basale, in modo da evitare eventuali negative interazioni con le acque in caduta dal salto morfologico sopradescritto."*

Si ritengono tali raccomandazioni condivisibili.

Si invita la ditta ad operare una costante pulizia dello sbasso di cava utilizzato come bacino di raccolta e riciclo delle acque meteoriche.

In riferimento alle acque sotterranee la ditta presenta lo studio delle interconnessioni con le sorgenti della zona effettuato nel 2011. dallo studio si deduce una interconnessione con la sorgente Carbonera (le spore vi giungono da entrambi i punti della cava in cui sono state immerse dopo 14 giorni dall'immissione).

Lo studio conclude che l'acqua si infila fino alle sorgenti solo dalle due fratture utilizzate per lo studio e che comunque "le eventuali fratture aperte o beanti rinvenute, vengono tempestivamente sigillate impedendo il passaggio delle acque di taglio nel sottosuolo. Inoltre, nei pressi dei macchinari in fase di taglio vengono sistemate delle opportune arginature e tubazioni al fine di evitare la dispersione delle acque lungo i piazzali di cava e di procedere al loro recupero attraverso l'impianto di depurazione e riciclo delle acque."

La ditta propone un censimento delle fratture particolarmente aperte e persistenti almeno una volta ogni due anni; propone inoltre di effettuare di ulteriori analisi analoghe o comparabili con quelle già effettuate mediante immissione di spore di *Lycopodium clavatum* all'interno di discontinuità particolarmente persistenti ed aperte (cavernose) che dovessero risultare dal suddetto censimento, sia a cielo aperto sia in sotterraneo, in un intorno significativo delle aree di lavorazione.

Dovranno essere specificate meglio le azioni derivanti da tale monitoraggio: la ditta deve specificare cosa intende fare se dalle ulteriori prove viene confermata la connessione o si registra una diminuzione dei tempi di trasferimento dalla cava alle sorgenti.

### Rifiuti

Viene descritta la gestione dei rifiuti prodotti.

In particolare:

- Olio esausto CER 130208; gestito nella cava, proviene dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei mezzi meccanici. Contenuto in apposite cisterne o fusti viene smaltito tramite una ditta specializzata. L'olio esausto è stoccato in un deposito temporaneo dotato di sottofondo di contenimento.
- Rottami di Ferro CER 170405: si stima una produzione di materiali ferrosi di circa 200 Kg l'anno che saranno stoccati in un bidone in un'area protetta in attesa di smaltimento.
- Filtri usati, sono smaltiti direttamente dalla ditta esterna che esegue le manutenzioni dei mezzi meccanici.

In riferimento alla marmettola la ditta dichiara che si effettueranno circa 3000 m<sup>2</sup>/anno di taglio con filo diamantato (circa 190 blocchi di dimensioni medie 3\*2\*2).

La produzione complessiva di sfrido a metro quadrato di taglio può essere valutata in circa 0,01 m<sup>3</sup>. Per la tagliatrice cinghiata è di 0,05 m<sup>3</sup>.

La produzione di marmettola da filo diamantato, proveniente anche dei tagli di massi informi riquadrati in galleria e taglio con catena dentata, è stimata di circa 30 t/anno.

**Si osserva che il valore di 30 calcolato (3000m<sup>2</sup> \* 0,01m<sup>3</sup>) corrisponde ai m<sup>3</sup> e non alle tonnellate, per cui la stima va rivista.**

I sottoprodotti dell'attività estrattiva (detriti) saranno temporaneamente accantonati all'interno della cava nell'area di stoccaggio provvisorio posta sulla Fossa di Calacata. Il materiale sarà ceduto settimanalmente all'impresa Versiliana Marmi (è citata anche come destinatario del detrito la ditta Ediltcnica S.r.l.).

**La ditta non fornisce dati sul materiale detritico prodotto ed allontanato negli ultimi anni così come dei rifiuti e della marmettola smaltiti.**

### Emissioni diffuse

Nella relazione "Valutazione analitica emissione polveri Secondo le istruzioni tecniche del DGRT 138/2002, punto 4.2.1.6 lettera b - Relazione tecnica emissioni polveri" vengono descritte le lavorazioni effettuate, con schema a blocchi e calcolo del materiale PM10 prodotto nelle varie fasi: si conclude che con le lavorazioni concomitanti la quantità è di 415 g/h comunque inferiore al valore della soglia di emissione di PM10 di 453 g/h, di cui alle linee guida ARPAT "Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività compreso tra 220 e 250 giorni/anno".

La ditta ipotizza le seguenti azioni mitigatrici:

1. Nella stagione secca e durante periodi di siccità, trattamento della superficie del singolo cumulo tramite bagnamento (wet suppression) con acqua, mediante pompa di portata non inferiore a 0,3 m<sup>3</sup>/ora.
2. Costipamento del materiale di risulta utilizzato per rampe e rimodellamenti.



ARPAT



3. Eliminazione costante dei residui di tagli (marmettola) sia manualmente che con mezzi meccanici.
4. Pulizia dei piazzali con asportazione della marmettola mediante pompa di nebulizzazione.
5. Abbassamento della velocità di traslazione dei mezzi lungo le strade.
6. Bagnatura delle strade mediante l'utilizzo di pompe di nebulizzazione.
7. Utilizzo di autocarri muniti di telo di copertura del cassone.

La ditta dichiara che laverà i blocchi prima del carico su camion.

Sarebbe utile che fosse specificato dove lava i blocchi e come gestisce l'acqua del lavaggio. Si fa notare che le operazioni 1, 4 e 6 potrebbero essere in contrasto con le azioni per contenere la contaminazione delle acque superficiali e sotterranee da marmettola.

### **Piano di ripristino**

Nella relazione "Perizia di stima" sono descritte le opere da attuare per il ripristino e la stima dei costi.

### **CONCLUSIONI**

Si rimanda la valutazione della conformità dei volumi di escavazione proposti a quanto previsto dal PIT agli uffici competenti (Parco, Comune o altri).

Si ricorda che i controlli effettuati da ARPAT nel 2013 hanno portato ad evidenziare irregolarità nella gestione della marmettola comunicate alla Autorità Giudiziaria.

Riguardo al detrito prodotto, la gestione del detrito nel ravaneto sopra il Fosso di Calacata deve tenere conto di quanto descritto dalla ditta stessa nella relazione riguardante i corpi idrici. Dovrebbero essere ricordate le intenzioni della ditta espresse nelle diverse relazioni.

Non sono descritte le soglie di intervento e le azioni seguenti dei monitoraggi proposti dalla ditta.

Non sono presentati dati quantitativi sui rifiuti prodotti e smaltiti nel corso dell'ultimo piano approvato (in particolare la marmettola), così come sui materiali prodotti e venduti (sia marmo che detrito).

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico  
Dr. Clara Bigelli<sup>1</sup>

Massa 22/12/2015

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



# Provincia di Massa-Carrara

## Settore Ambiente – Energia – Difesa del suolo

Via Democrazia, 17 – 54100 Massa (MS)

[provincia.massacarrara@postacert.toscana.it](mailto:provincia.massacarrara@postacert.toscana.it) telefono 0585/816111

---

*trasmessa con Posta Elettronica Certificata  
classificazione Urbi Smart 9.9  
CAVE - pratica numero 13/2015*

*PARCO APUANE  
UFFICI TECNICI  
c.a. Architetto Puccini*

**OGGETTO: CAVA 10 denominata Calacatta**, situata nel Comune di Carrara – Conferenza di Servizi del 23/12/2015 ai sensi LRT 10/2010. Trasmissione parere.

In riferimento alla nota di convocazione della Conferenza di Servizi, acquisita con protocollo provinciale 32216/2015, esaminata la documentazione progettuale acquisita con protocollo provinciale 29477/2015 e 32045/2015, si trasmette il seguente parere.

Si tratta di un complesso estrattivo "a pozzo" suddivisibile in tre aree:

- l'area di coltivazione a cielo aperto con il piazzale della Cava 10 Bassa
- l'area della Cava 10 Alta
- l'area di coltivazione in sotterraneo (Cava 10 Sotterraneo).

Il progetto proposto prevede tre fasi della durata complessiva di cinque anni consistenti, in sintesi, nella prosecuzione e nell'ampliamento della coltivazione del cantiere sotterraneo. Solo una minima parte della zona antistante l'ingresso del sotterraneo sarà interessato da escavazione.

Emissioni in atmosfera – valutati i documenti "Relazione tecnica emissioni polveri" e "Studio di impatto ambientale e di incidenza" datati Ottobre 2015, si comunica che trattandosi di coltivazione in galleria non si ravvisano impatti negativi, non mitigabili, sulla matrice aria. Si procederà al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/2006, fermo restando il necessario parere favorevole di ARPAT ed di ASL.

Acque – esaminata la documentazione "Relazione tecnica descrittiva AMD," si valutano positivamente gli interventi gestionali proposti.

LA DIRIGENTE  
Ing. Alessandra Malagoli



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia della Toscana

Firenze

Prot. 19495  
Class 36.19.07/185

F1, 21/12/2015

Al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle  
Attività Culturali e del Turismo  
Lungarno Maria Luisa de' Medici 4 FIRENZE  
[mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it)

Al Parco Regionale Alpi Apuane  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio per le  
province di Lucca e Massa Carrara  
[mbac-sbeap-lu@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbeap-lu@mailcert.beniculturali.it)

Oggetto: Carrara (MS).

Intervento: variante in sotterraneo della cava n.10 loc. Calacatta

Procedimento: progetto di coltivazione, autorizzazione ambientale.

Proponente: Guido Fabbrocotti fu B. successori s.r.l.

Responsabile del procedimento: Parco Regionale delle Alpi Apuane

**Parete di competenza per Conferenza dei servizi del 23.12.2015.**

(rif. ns. prot. n. 19135 del 14.12.2015, CL 34.19.07/185)

In relazione all'intervento in oggetto la scrivente Soprintendenza Archeologia comunica di avere acquisito dal proponente la documentazione progettuale integrativa (rif. ns. prot. n. 17421 del 10.11.2015) e, poiché nell'area interessata dall'intervento a tutt'oggi non risultano presenze archeologiche, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Si segnala, comunque, che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 c ss. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza Archeologia della Toscana o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe, inoltre, comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Funzionario responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Emanuela Paribeni

Ufficio Distaccato SBAT - Pisa

Cell. 335.1449168; tel. 050-27018; fax: 050-9919819

E-mail: [emanuela.paribeni@beniculturali.it](mailto:emanuela.paribeni@beniculturali.it)

EP/ep 16.12.2015

II SOPRINTENDENTE  
Dott. Andrea Pessina



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA - FIRENZE

Via della Pergola, 65 - 50121 FIRENZE

TEL. 055 - 23575 FAX 055 242213

e-mail: [sba-tos@beniculturali.it](mailto:sba-tos@beniculturali.it) - PEC: [mbac-sba-tos@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-tos@mailcert.beniculturali.it)



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 56 L.R. 10/2010, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Richiesta di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale per la Cava Calacatta, Comune di Carrara.***

VERBALE

In data odierna, 24 febbraio 2016, alle ore 10,45 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 56 L.R. 10/2010, congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**Premesso che**

In data 23 dicembre 2015 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 56 L.R. 10/2010, congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, che ha sospeso l'esame della pratica richiedendo documentazione integrativa;

Le Amministrazioni convocate con nota del Parco n. 481 del 15/02/2016, sono le seguenti:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
- Soprintendenza Archeologica della Toscana
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Toscana
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

Con medesime note è stato invitato alla conferenza anche il proponente dell'intervento sottoposto al valutazione di impatto ambientale;

Della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;

Le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse; Parere sulle acque meteoriche dilavanti;</i>
<i>Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>
<i>Soprintendenza Archeologica della Toscana</i>	<i>Autorizzazione archeologica</i>
<i>Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Toscana</i>	<i>Contributo e parere in materia culturale e paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale,</i>

---

*Pronuncia di valutazione di Incidenza,  
comprensiva di Nulla Osta del Parco e di  
autorizzazione idrogeologica;*

---

*Preso atto che, nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;*

*Le amministrazioni partecipanti alla conferenza esprimono i seguenti pareri*

---

<i>Comune di Carrara Vedi il parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Antonino Criscuolo</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara Vedi il relativo contributo istruttorio</i>	<i>Pervenuta nota</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest Vedi il parere reso in conferenza</i>	<i>dott.ssa Vincenza Bianchimani</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane Vedi il parere reso in conferenza</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

---

Partecipa alla conferenza il professionista incaricato dott. ing. Orlando Pandolfi.

Preso atto che i volumi autorizzati ai sensi della legge regionale n. 78/1998, sulla base dei quali calcolare il 30%, per le verifiche effettuate dal Comune di Carrara, competente al rilascio della autorizzazione ai sensi della legge regionale di cui sopra, risultano ammontare a 692.533 mc. Preso atto che il progetto presentato dal proponente, oggetto del presente procedimento di valutazione di impatto ambientale, prevede l'estrazione del volume di 145.856 mc, in cinque anni. Preso atto altresì che il progetto in esame, per i volumi estratti, rientra al di sotto del 30% del volume precedentemente autorizzato ai sensi della legge regionale n. 78/1998, nonché al di sotto dei 30.000 mc/annui.

Preso atto che in merito alla questione del deposito provvisorio, sollevato nella precedente Conferenza dei servizi, il proponente dovrà chiarire di operare all'interno delle condizioni stabilite dal PIT, art. 6 Allegato 5, ovvero:

- *dovrà essere garantita l'asportazione del materiale;*
- *dovrà essere stabilita la cadenza temporale di allontanamento del materiale e i volumi massimi di stoccaggio;*
- *dovrà essere previsto il ripristino dei luoghi;*

In riferimento alle lavorazioni realizzate in difformità, già sanzionate dal Comune di Carrara e di cui la precedente conferenza aveva già preso atto, dovendo definire le procedure sanzionatorie di competenza del Parco, si chiede che il proponente trasmetta i dati relativi ai volumi estratti in difformità dalla autorizzazione.

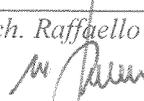
La Conferenza dei servizi, sottopone al professionista incaricato **le richieste di chiarimento contenute nel contributo istruttorio di ARPAT. Richiede inoltre la relazione sulla gestione delle acque meteoriche e di lavorazione, in cui dovranno essere precisate le modalità per garantire la separazione tra le due tipologie di acque.** Il professionista si riserva di rispondere ai quesiti posti trasmettendo a tutte le amministrazioni interessate relativa relazione scritta.

La Conferenza dei servizi, ritiene necessario acquisire anche il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara. La Conferenza dei servizi sospende l'esame della pratica richiedendo la documentazione integrativa di cui al presente verbale ed ai suoi allegati.

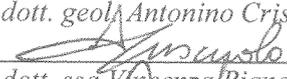
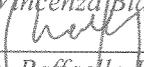
Alle ore 11,45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara sospesa la Conferenza dei servizi.

Massa 24 febbraio 2016, Letto, approvato e sottoscritto.

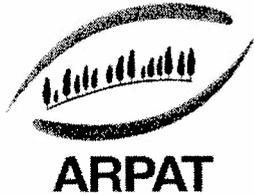
**Commissione dei Nulla osta del Parco**

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali e in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua</i>	<i>parere acquisito da contributo ARPAT in sede di conferenza dei servizi</i>

**Conferenza dei servizi**

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott. geol. Antonino Criscuolo</i> 
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. ssa Vincenza Bianchimani</i> 
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 

Il presente verbale, allegati compresi, è composto da **cinque** pagine.



**ARPAT**  
**Agenzia regionale per la protezione  
ambientale della Toscana**

*Dipartimento di Massa e Carrara  
Via Del Patriota, 2 Massa*



N. Prot. Vedi segnatura informatica Classificazione MS.01.03.04/17.17

a mezzo: PEC

23/02/16

Al Parco Regionale delle Apuane  
Settore Uffici Tecnici  
c.a. Dr. Arch. Raffaello Puccini

**Oggetto: parere ai sensi della L.R. 10/10 in materia di VIA per il "Progetto di coltivazione cava n° 10 Calacata, in Comune di Carrara (MS)**

Risposta alla richiesta di parere del Settore Uffici Tecnici del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. 9610 del 15/02/2016) con convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 24/02/2016, per la VIA ex art. 50 LR 10/10 del piano di coltivazione del sito estrattivo cava n° 10 Calacata.

Proponente: ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori S.r.l., via Roma 16, 54033 Carrara (MS).

La ditta ha presentato documentazione integrativa (che è stata scaricata dal sito del Comune di Carrara in data 18/02/2016) per rispondere a quanto richiesto nel verbale della CdS del 23/12/2015 dove erano state evidenziate una serie di criticità:

1. Riguardo ai volumi coltivabili la ditta dichiara che sono già stati discussi in sede di conferenza tuttavia per chiarezza si riporta che il volume oggetto del nuovo progetto non dovrà superare i 72.675 m<sup>3</sup> comprensivi delle lavorazioni realizzate in difformità. Si chiedeva, inoltre, di rimodulare il progetto su tale volumetria ma tale documentazione non è stata presentata. All'interno dello studio di incidenza sono riportati gli stessi dati riguardanti l'escavazione già contestati in sede di CdS del 23/12/15.
2. In merito ai nuovi depositi, non ammissibili in assenza del Piano attuativo di Bacino, la ditta afferma che ne è già stato discusso in conferenza e non presenta alcuna documentazione chiarificatrice su come intende effettivamente operare. Nelle integrazioni presentate non vengono forniti chiarimenti in merito alla gestione del detrito nel ravaneto sopra il fosso di Calacata.
3. Vengono presentate n.2 tavole (Prima fase AMD e Seconda fase AMD) apparentemente identiche; viene riportata la sez A-A' che attraversa l'area servizi B ma non viene descritta la modalità di gestione delle acque che ricadono in tale area (riutilizzo o scarico). Non è evidente alcun collegamento con dei serbatoi di accumulo. L'area servizi non sembra impermeabilizzata ma risulta coperta di materiale di riempimento. La ditta prevede di realizzare, nelle zone di taglio, un cordolo con detrito di cava (altezza superiore a 20 cm) per contenere le acque. La pavimentazione di tale area dovrà essere priva di fratture e la pompa ad immersione convoglierà l'acqua raccolta verso i filtri a sacco allo scopo di trattenere la marmettola; successivamente l'acqua verrà inviata ai serbatoi di accumulo e da qui rientrerà nel ciclo di lavorazione. Nella relazione integrativa viene riportato uno schema del ciclo delle acque di lavorazione.
4. Relativamente alla stima dei rifiuti prodotti e smaltiti, compresa la marmettola, la ditta fornisce precisazioni per gli oli e i rottami ferrosi; tuttavia non vengono forniti i dati relativi allo smaltimento della marmettola negli ultimi anni. La stima della marmettola prodotta viene rivista, la ditta dichiara che la produzione annua risulterà pari a 48 tonnellate.
5. In merito alla interconnessione della cava con la sorgente Carbonera la ditta, nella documentazione presentata per la CdS del 23 dicembre 2015, proponeva di effettuare ulteriori prove ma non specificava quali azioni mitigatrici intendeva mettere in atto una volta confermata la interconnessione o registrata una diminuzione dei tempi di trasporto dalla cava alla sorgente.
6. Non sono stati forniti chiarimenti in merito alla zona di lavaggio dei blocchi estratti e alla gestione dell'acqua di lavaggio.

Pagina 1 di 2

tel. 055 32061, fax 055-5305614 PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it  
p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo [www.arpat.toscana.it/qualita](http://www.arpat.toscana.it/qualita)

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo [www.arpat.toscana.it/soddisfazione](http://www.arpat.toscana.it/soddisfazione)



ARPAT



7. In merito all'area di stoccaggio temporaneo del detrito adiacente all'area servizi B, nelle tavole presentate ad integrazione viene riportato "area stoccaggio temporaneo scaglie" facendo supporre che non vi vengano stoccate le terre.

### Conclusioni

Sulla corretta formulazione del piano riguardo alle volumetrie si rimanda alla valutazione dell'Ufficio Marmo del Comune di Carrara e degli Uffici Tecnici del Parco delle Apuane.

La ditta ha risposto solo parzialmente alle richieste effettuate.

Si ritiene pertanto che debba essere specificato (anche in sede di CdS):

- quale tipo di materiale si prevede di utilizzare per il riempimento delle fratture,
- la frequenza e le modalità di pulizia dei piazzali di cava,
- la gestione dei depositi di detrito,
- la gestione delle acque di lavaggio dei blocchi,
- la destinazione delle AMPP dell'area impianti.

Si propongono comunque le seguenti prescrizioni:

- i cordoli devono confinare l'acqua in un'area il più possibile ristretta ed essere costruiti con materiale non dilavabile;
- l'area impianti deve essere impermeabilizzata;
- la pulizia dei piazzali anche all'interno della galleria deve essere scrupolosa;
- le terre conservate in cava devono essere poste al riparo da dilavamento e dispersione delle polveri (non dovranno essere presenti nella zona adiacente all'area impianti dichiarata "area stoccaggio temporaneo scaglie");
- gli smaltimenti di marmettola dovranno essere in linea con le previsioni fatte.

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico  
Dr. Clara Bigelli<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 56 L.R. 10/2010, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Richiesta di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale per la Cava Calacatta, Comune di Carrara.***

VERBALE

In data odierna, 30 marzo 2016, alle ore 10,30 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 56 L.R. 10/2010, congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**Premesso che**

In data 23 dicembre 2015 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 56 L.R. 10/2010, congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, che ha sospeso l'esame della pratica richiedendo documentazione integrativa;

In data 24 febbraio 2016 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 56 L.R. 10/2010, congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, che ha sospeso l'esame della pratica richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;

Le Amministrazioni convocate con nota del Parco n. 825 del 14/03/2016, sono le seguenti:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
- Soprintendenza Archeologica della Toscana
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Toscana
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

Con medesime note è stato invitato alla conferenza anche il proponente dell'intervento sottoposto al valutazione di impatto ambientale;

Della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;

Le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Conformità con i propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse; Parere sulle acque meteoriche dilavanti;</i>
<i>Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>

<i>Soprintendenza Archeologica della Toscana</i>	<i>Autorizzazione archeologica</i>
<i>Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Toscana</i>	<i>Contributo e parere in materia culturale e paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale, Pronuncia di valutazione di Incidenza, comprensiva di Nulla Osta del Parco e di autorizzazione idrogeologica;</i>

**Preso atto** che, nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

**Le amministrazioni partecipanti alla conferenza esprimono i seguenti pareri**

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott. geol. Antonino Criscuolo</i>
<i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	
<i>Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Toscana</i>	<i>Pervenuta nota</i>
<i>Conferisce delega</i>	
<i>Soprintendenza Archeologica della Toscana</i>	<i>Pervenuta nota</i>
<i>Esprime parere favorevole</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Clara Bigelli</i>
<i>Vedi il relativo contributo istruttorio</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	

Partecipano alla conferenza i professionisti incaricati dott. ing. Orlando Pandolfi, dott.ssa Alessandra Fregosi, dott. Maurizio Profeti.

Premesso che dalle risultanze del sopralluogo effettuato dal Parco in data 23 marzo 2016 si evince che le lavorazioni realizzate in difformità rispetto al progetto per cui il Parco ha emesso pronuncia di compatibilità ambientale, risultano in sintesi le seguenti:

- *sono state realizzate gallerie non autorizzate, sia da un lato che dall'altro della galleria esplorativa autorizzata, per complessivi 9.500 mc;*
- *è stata realizzata una escavazione a cielo aperto, in prossimità della galleria di ingresso, su una superficie di circa 270 mq, per uno sbasso di circa 2 m, per un totale di 540 mc;*
- *le escavazioni realizzate in difformità dalle autorizzazioni rilasciate, ammontano a oltre 10.000 mc;*
- *le escavazioni realizzate in difformità dalle autorizzazioni rilasciate ricadono all'interno dell'area contigua di cava così come identificata dalla legge regionale n. 65/1997;*

Premesso altresì che in merito a quanto sopra, si ritiene necessario acquisire il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara in merito alle procedure per il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 167, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio;

La Conferenza dei servizi, in merito alle richieste di integrazione formulate nel corso della precedente riunione prende atto che il professionista dichiara che il volume di stoccaggio massimo settimanale del detrito, corrisponde a 1.500 mc.

La Conferenza dei servizi, fatto salvo l'accertamento di compatibilità paesaggistica, esprime parere favorevole con le prescrizioni e condizioni di cui al presente verbale.

La Conferenza dei servizi, nel caso in cui venga rilasciato l'accertamento di compatibilità paesaggistica, stabilisce di non doversi riconvocare. La Conferenza dei servizi sollecita un pronunciamento in merito, da parte delle competenti Soprintendenze.

Alle ore 11,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara sospesa la Conferenza dei servizi.

Massa 30 marzo 2016, Letto, approvato e sottoscritto.

#### ***Commissione dei Nulla osta del Parco***

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> <b><i>firmato</i></b>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i> <b><i>firmato</i></b>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali e in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> <b><i>firmato</i></b>
<i>specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua</i>	<i>parere acquisito da contributo ARPAT in sede di conferenza dei servizi</i>

#### ***Conferenza dei servizi***

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott. geol. Antonino Criscuolo</i> <b><i>firmato</i></b>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Clara Bigelli</i> <b><i>firmato</i></b>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> <b><i>firmato</i></b>

Il presente verbale, allegati compresi, è composto da **5** pagine.

#### ***ADDENDUM***

Si allega la comunicazione pervenuta dalla AUSL Toscana Nord Ovest, in data 30.03.2016, che per mero errore non è stata riportata nella parte iniziale del presente verbale, che pertanto risulta composto da complessive **6** pagine.

*Il Presidente della Conferenza dei servizi*  
*dott. arch. Raffaello Puccini*



Firenze ~~21 MAR 2016~~

Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Al Dott. Luigi Ficacci  
Soprintendente Belle arti e  
paesaggio per le province di  
Lucca e Massa Carrara  
[mbac-sbcap-lu@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbcap-lu@mailcert.beniculturali.it)

Prot. n. 3452 Allegati \_\_\_\_\_

**OGGETTO: COMUNE DI CARRARA (MS).**

**Intervento: Variante al progetto di coltivazione Cava CALACATTA n. 10.**

**Richiedente: Guido Fabricotti fu B. successori S.r.l.**

**Procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 10/2010 e s.m.i.**

**Autorità competente: Parco Regionale Alpi Apuane – Settore Uffici Tecnici.**

**Adempimenti relativi a Conferenza di Servizi, riunione prevista per il giorno 30.03.2016 ore 10.30.**

**Conferma parere e conferma delega.**

Alla Soprintendenza Archeologia della Toscana  
[mbac-sar-tos@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sar-tos@mailcert.beniculturali.it)

E, p.c. Al Parco Regionale Alpi Apuane - Settore Uffici Tecnici  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

In riferimento al procedimento in oggetto e alla nota prot. n. 825 del 14.03.2016 (ns. prot. n. 3162 del 16.03.2016), con la quale il Parco Regionale Alpi Apuane – Settore Uffici Tecnici ha convocato la relativa Conferenza di Servizi per il giorno 30.03.2016,

vista la documentazione integrativa trasmessa a cura del proponente a mezzo PEC in data 08.02.2016 (ns. prot. n. 1552 del 10.02.2106) e con la successiva nota pervenuta a questo Ufficio in data 03.03.2016 (ns. prot. n. 2702 del 08.03.2016),

vista la nota prot. n. 2325 del 26.02.2106, con la quale questo Segretariato regionale ha comunicato chiarimenti e indicazioni procedurali in materia di Conferenze di Servizi,

visto l'art. 32, comma 2, lettera e), del D.P.C.M. n. 171/2014, si conferma la delega, già conferita con nota prot. n. 3010 del 22.05.2015 di questo Ufficio, al **Soprintendente Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara**, avente la competenza prevalente, ad esprimere in sede di Conferenza di Servizi, il parere di competenza di questa Amministrazione.

Si rammenta che il parere di competenza del Ministero, che sarà espresso in sede di Conferenza di Servizi dalla S.V., o dal funzionario incaricato, dovrà comprendere anche le condizioni e prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia della Toscana.

In caso di indisponibilità, la S.V. vorrà nominare, in propria vece, un tecnico della Soprintendenza al quale saranno attribuite, di fatto, le stesse funzioni delegate con la presente.

Alla Soprintendenza Archeologia della Toscana si chiede di confermare o aggiornare il proprio precedente parere di competenza espresso con nota prot. n. 1014 del 21.01.2016, inviandone copia a questo Segretariato regionale, al Responsabile del procedimento e al Soprintendente Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara affinché questi possa farsene portavoce in sede di Conferenza di Servizi.

Si precisa che la presente delega è relativa all'intero svolgimento della Conferenza di Servizi e a tutte le ulteriori sedute che potranno eventualmente tenersi prima della chiusura della Conferenza medesima.

Si prega il Responsabile del procedimento di trasmettere copia dei verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi, nonché copia della Determinazione conclusiva, a questo Segretariato regionale e ad ambedue le Soprintendenze in indirizzo.

FB/ic

IL SEGRETARIO REGIONALE  
ARCH. PAOLA GRIFONI



Ufficio Firenze V.R. Casella Postale 136 - 50123 Firenze

Cent. 055 27189750 - email: [sr-tos@beniculturali.it](mailto:sr-tos@beniculturali.it) - PEC: [mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it)



Ministero  
dei beni e delle attività culturali e del turismo

Fl. 11/3/216

Soprintendenza Archeologia della Toscana

Firenze

Prot. 3745  
Class 34.19.07/185

Al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle  
Attività Culturali e del Turismo  
Lungarno Maria Luisa de' Medici 4 FIRENZE  
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Al Parco Regionale Alpi Apuane  
parcoalpiapuane@pec.it

Alla Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio per  
le province di Lucca e Massa Carrara  
mbac-sbeap-lu@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Carrara (MS).  
Intervento: piano di coltivazione in sotterraneo della cava n.10 - Calacata  
Procedimento: autorizzazione ambientale.  
Proponente: Guido Fabbricotti fu B. successori s.r.l.  
Responsabile del procedimento: Parco Regionale delle Alpi Apuane  
**Parere di competenza per rinnovo piano di coltivazione**  
(rif. ns. prot. n. 2482 del 16.02.2016, CI. 34.19.07/185)

In relazione all'intervento in oggetto questa Soprintendenza Archeologia ha acquisito dal proponente, in data 08.02.2016 (rif. ns. prot. in oggetto), la documentazione ai fini del rinnovo del Piano di coltivazione della cava in oggetto e, poiché nell'area interessata dall'intervento a tutt'oggi non risultano presenze archeologiche, comunica, per quanto di competenza, parere favorevole.

Si segnala, comunque, che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza Archeologia della Toscana o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe, inoltre, comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Funzionario responsabile dell'istruttoria:  
Dott.ssa Emanuela Paribeni  
Ufficio Distaccato SBAT - Pisa  
Cell. 335.1449168; tel.:050-27018; fax: 050.9919819  
e-mail: emanuela.paribeni@beniculturali.it  
f:P/ep 07.03.2016



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Il SOPRINTENDENTE  
Dott. Andrea Pessina

FUNZIONARIO ARCHEOLOGO  
(Dott.ssa Paola Rendini)

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA - FIRENZE

Via della Pergola,65 - 50121 FIRENZE.

TEL. 055 - 23575 FAX 055 242213

e-mail: sba-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sba-tos@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. GEN - GEN - 2016 - 0055556

Massa 29/03/16

**OGGETTO** : Cava Calacatta n. 10 Comune di Carrara, variante al progetto di coltivazione. C.d.S.  
30/03 /16

Al Coordinatore del Settore  
Uffici Tecnici  
Parco Apuane

Si comunica che per impegni indifferibili non ci sarà possibile partecipare alla Conferenza in oggetto.

Non sono pervenute integrazioni a questa U.F., d'altronde quelle richieste nella C.d.S del 24/02/16 riguardavano soprattutto la componente ambientale e solo secondariamente l'aspetto della salute pubblica.

Cordiali Saluti

Il Medico Dirigente  
Dr. V. Bianchimani



**U.F. IGIENE  
PUBBLICA E  
NUTRIZIONE**

**SEDI**

**Via Democrazia, 4  
54100 Massa  
Tel. 0585/493902**

**Piazza Pieve 3  
Monti di Licciana  
54016 Licciana  
Nardi  
Tel 0187/462442  
Tel 0187/462447**

[igienepubblica@usl1.toscana.it](mailto:igienepubblica@usl1.toscana.it)

Azienda UsI  
Toscana nord ovest  
*sede legale*  
via Cocchi, 7  
56121 - Pisa  
P.IVA: 0219859050

Azienda USL Toscana nord ovest

In relazione al decreto  
in oggetto:

**Parere di regolarità tecnica:**

si esprime parere:

- favorevole** con considerazioni  
 **non favorevole**, per la seguente motivazione:

considerato che l'attività difforme risulta già sospesa e non ricorre quindi l'urgenza, si riterrebbe opportuno emettere l'ordinanza dopo l'approvazione del relativo regolamento in corso di discussione in Consiglio direttivo del Parco  
6 giugno 2016

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco  
 Affari contabili e personale  
 Difesa del suolo  
 Interventi nel Parco  
 Lavori pubblici  
 Pianificazione territoriale  
 Ricerca e conservazione  
 Valorizzazione territoriale  
 Vigilanza e gestione della fauna

**Pubblicazione:**

il presente decreto è pubblicato all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco ([www.parcapuane.toscana.it](http://www.parcapuane.toscana.it)), a partire dal giorno:

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Il Direttore (o suo delegato)

**Albo pretorio:**

atto pubblicato  
dal giorno:

al giorno:

al n.° del registro

Il Direttore (o suo delegato)



## Parco Regionale delle Alpi Apuane

### Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino

n. 1 del 03.06.2016

**oggetto: Cava Calacatta, Comune di Carrara, lavori eseguiti in assenza e/o difformità del Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30.**

### Il Presidente

**Visto** l'art. 20, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che indica le funzioni del Presidente del Parco;

**Visto** l'art. 8, comma 3, dello Statuto del Parco – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr. – che indica le funzioni del Presidente del Parco, in aggiunta a quanto indicato dall'art. 20 di cui al punto precedente;

**Considerato** che le funzioni attribuite dalla Legge istitutiva e dallo Statuto sono esercitate dal Presidente, come organo monocratico, con l'emanazione di atti amministrativi nella forma di decreti e ordinanze;

**Visto** il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, di cui alla deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 del 4 novembre 2003 e succ. mod. ed integr.;

**Visti** i verbali amministrativi n. 04/2016 del 07.03.2016 e n. 05/2016 del 24.03.2016, elevati dal Comando Guardiaparco al sig. Pino Roberto, quale legale rappresentate della ditta “Guido Fabbricotti fu B. Successori srl”, per le lavorazioni eseguite all’interno delle gallerie della Cava Calacatta n. 10, nel Comune di Carrara, in assenza del Nulla osta del Parco di cui all’art. 31 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30;

**Viste** le risultanze del sopralluogo effettuato dal Comando Guardiaparco e dalla U.O. Pianificazione territoriale in data 23 marzo 2016, da cui si evince che le lavorazioni realizzate in difformità dalle autorizzazioni rilasciate dal Parco risultano in sintesi le seguenti:

- *risultano realizzate gallerie non autorizzate, sia da un lato che dall’altro della galleria esplorativa autorizzata, per complessivi 9.500 mc;*
- *risulta realizzata una escavazione a cielo aperto, in prossimità della galleria di ingresso, su una superficie di circa 270 mq, per uno sbasso di circa 2 m, per un totale di 540 mc;*

**Preso atto** che le lavorazioni di cui sopra, realizzate in assenza di Nulla osta del Parco, ricadono all’interno dell’area contigua di cava così come identificata dalla legge regionale n. 65/1997;

**Visto** il parere della Avvocatura Regionale del 21.05.2016, acquisito al protocollo del Parco in data 24.05.2016;

#### **ORDINA**

- a) di disporre l’immediata sospensione delle attività realizzate in difformità dal Nulla osta del Parco, come previsto dall’art. 64, comma 1, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che consistono in sintesi nelle seguenti lavorazioni:
  - *realizzazione di gallerie non autorizzate, sia da un lato che dall’altro della galleria esplorativa autorizzata, per complessivi 9.500 mc, in area contigua di cava;*
  - *realizzazione di una escavazione a cielo aperto, in prossimità della galleria di ingresso, su una superficie di circa 270 mq, per uno sbasso di circa 2 m, per un totale di 540 mc, in area contigua di cava;*
- b) di stabilire che l’area oggetto della sospensione delle attività è quella interessata dalle opere realizzate in difformità o assenza del Nulla osta, meglio descritte nel precedente punto a);
- c) di prendere atto che l’intera attività di cava risulta ad oggi già sospesa, come anche verificato durante il sopralluogo effettuato dal Comando Guardaparco, in quanto priva delle dovute autorizzazioni;
- d) di ordinare al trasgressore la “riduzione in pristino, la risistemazione e l’eventuale ricostruzione dell’assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali” come previsto dall’art. 64, comma 1, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, nonché “la risistemazione ambientale, comprensiva dell’assetto definitivo delle discariche” come previsto dall’art. 130, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, nelle modalità che verranno indicate con ulteriore e specifica ordinanza;
- e) che la presente ordinanza entri immediatamente in vigore.

**Il Presidente**  
**Alberto Putamorsi**

In relazione al decreto  
in oggetto:

---

**Parere di regolarità tecnica:**

si esprime parere:

- favorevole  
 non favorevole

*favorevole condizionato dalla assenza di un regolamento applicativo della norma generale per i casi specifici delle attività estrattive e/o di una interpretazione autentica degli artt. 64 e 130 della LR 30/2015*

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco  
 Affari contabili e personale  
 Difesa del suolo  
 Interventi nel Parco  
 Lavori pubblici  
 Pianificazione territoriale  
 Ricerca e conservazione  
 Valorizzazione territoriale  
 Vigilanza e gestione della fauna
- 

**Pubblicazione:**

*la presente ordinanza viene pubblicata all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco ([www.parcapuane.toscana.it/albo.asp](http://www.parcapuane.toscana.it/albo.asp)), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi*

---

*Il Direttore (o suo delegato)*

---

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



## Parco Regionale delle Alpi Apuane

### Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino

**n. 8 del 21.10.2016**

**Oggetto: Cava Calacatta, Comune di Carrara, lavori eseguiti in difformità del Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30.**

### Il Presidente

**Visto** l'art. 20, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che indica le funzioni del Presidente del Parco;

**Visto** l'art. 8, comma 3, dello Statuto del Parco – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr. – che indica le funzioni del Presidente del Parco, in aggiunta a quanto indicato dall'art. 20 di cui al punto precedente;

**Considerato** che le funzioni attribuite dalla Legge istitutiva e dallo Statuto sono esercitate dal Presidente, come organo monocratico, con l'emanazione di atti amministrativi nella forma di decreti e ordinanze;

**Visto** il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, di cui alla deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 del 4 novembre 2003 e succ. mod. ed integr.;

**Vista** la deliberazione del Consiglio direttivo del Parco n. 16 del 22 luglio 2016 che approva il Regolamento organizzativo sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino;

**Richiamata** la propria Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino n. 1 del 03.06.2016, relativa alla Cava Calacatta e trasmessa alla ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori srl, con cui:

- si ordina l'immediata sospensione delle attività realizzate in difformità dal Nulla osta del Parco;
- si ordina la "riduzione in pristino, la risistemazione e l'eventuale ricostruzione dell'assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali" come previsto dall'art. 64, comma 1, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, nonché "la risistemazione ambientale, comprensiva dell'assetto definitivo delle discariche" come previsto dall'art. 130, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30;
- si rinvia ad una propria successiva, specifica ordinanza, l'indicazione delle modalità con cui realizzare l'ordine di riduzione in pristino di cui al punto precedente;

**Preso atto** che la ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori srl ha trasmesso al Parco un primo progetto di "riduzione in pristino" con nota del 23.08.2016, acquisita al protocollo del Parco in data 24.08.2016 al n. 3111 e che a seguito del parere espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta nella riunione del 07.09.2016 e comunicato alla ditta durante incontri intercorsi, la stessa ha riformulato e trasmesso un nuovo progetto di "riduzione in pristino" con nota del 18.10.2016, acquisita al protocollo del Parco in data 20.10.2016, al n. 3578;

**Visto** il parere istruttorio espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta nella riunione del 21.10.2016, il cui verbale è allegato alla presente Ordinanza, con cui si valuta che il progetto di ripristino presentato in data 20.10.2016, può essere realizzato al fine di ottemperare alla riduzione in pristino e alla risistemazione ambientale della cava Calacatta;

**Considerato** che nel parere istruttorio di cui sopra si precisa che la morfologia precedente le opere difformi, non viene ricostruita nella sua forma originaria nei seguenti casi:

1. nel cantiere a cielo aperto il versante viene ricostruito con altezze inferiori a quelle originarie al fine di garantire la stabilità dell'opera anche ai fini della sicurezza dei lavoratori sottostanti;
2. nel cantiere a cielo aperto il versante viene ricostruito con morfologie diverse da quelle originarie al fine di consentire l'accesso al sotterraneo e la prosecuzione delle attività di coltivazione;
3. nei cantieri in sotterraneo le gallerie difformi sono ripristinate non tramite un completo riempimento bensì tramite la realizzazione di una barriera di massi ciclopici della altezza di 2,5 metri, che ne occluda l'accesso;

**Visto** che la Commissione tecnica del Nulla osta ha accolto la motivazione di cui al punto 1) relativa alla necessità di garantire la stabilità dell'opera anche ai fini della sicurezza dei lavoratori sottostanti;

**Ritenuto** di accogliere la motivazione di cui al punto 2), al fine di consentire la prosecuzione delle attività di coltivazione della cava Calacatta, da parte della ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori srl, che sul progetto di coltivazione della cava ha ricevuto parere favorevole con prescrizioni dalla Conferenza dei servizi convocata dal Parco in data 30.03.2016, i cui effetti sono al momento sospesi in attesa della conclusione delle procedure sanzionatorie di cui alla presente Ordinanza;

**Ritenuto**, in attesa che il Consiglio direttivo del Parco adotti il definitivo e completo "Regolamento applicativo per le ordinanze di sospensione e riduzione in pristino", di assumere la costruzione di barriere di massi ciclopici della altezza di 2,5 metri ad occlusione dell'accesso delle gallerie scavate in difformità, quale opera di riduzione in pristino, anche in ragione del parere acquisito dalla Avvocatura Regionale della Toscana in data 20.09.2016 protocollo 3309, secondo cui nelle aree estrattive interessate da opere difformi, successivamente all'avvenuto ripristino, può proseguire la normale attività di cava;

**Visto** altresì il parere favorevole all'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004, rilasciato per le opere difformi di cui alla presente Ordinanza, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio delle Province di Lucca e Massa Carrara, con nota n. 8676 del 09.08.2016;

## **ORDINA**

alla ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori srl, c.f. e p.iva 00052610458, con sede in Via Roma 16, Carrara, con effetti dalla data di notifica della presente ordinanza:

- a) la “riduzione in pristino, la risistemazione e l’eventuale ricostruzione dell’assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali” come previsto dall’art. 64, comma 1, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, nonché “la risistemazione ambientale, comprensiva dell’assetto definitivo delle discariche” come previsto dall’art. 130, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, per le opere eseguite nella Cava Calacatta n. 10, in difformità dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale e dal Nulla osta del Parco, secondo le modalità previste nel progetto di “riduzione in pristino” trasmesso con nota del 18.10.2016, acquisita al protocollo del Parco in data 20.10.2016, al n. 3578;
- b) di realizzare la “riduzione in pristino” con le modalità indicate al punto precedente **entro 30 giorni** dalla notifica della presente ordinanza;
- c) di comunicare al Parco l’avvenuta *fine lavori* delle opere di “riduzione in pristino” di cui alla presente ordinanza;

## **DEMANDA**

al Comando Guardiaparco e al Settore Uffici Tecnici, ognuno per le proprie competenze, di effettuare la verifica in ordine alla ottemperanza degli obblighi di cui alla presente ordinanza da parte della ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori srl;

## **DISPONE**

- che la presente ordinanza venga notificata con posta elettronica certificata alla ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori srl, c.f. e p.iva 00052610458;
- l’affissione all’albo pretorio on line del presente atto;
- l’invio in copia della presente ordinanza al Comune di Carrara per opportuna conoscenza e competenza;

## **COMUNICA**

- che il Responsabile del Procedimento è il dott. arch. Raffaello Puccini, Coordinatore del Settore Uffici Tecnici del Parco Regionale delle Alpi Apuane;
- che contro il presente provvedimento è ammessa la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica;

**Il Presidente**  
*Alberto Putamorsi*



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Commissione dei Nulla osta del Parco

***Cava Calacatta, Comune di Carrara, lavori eseguiti in difformità dal Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30. Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino.***

*PARERE ISTRUTTORIO del 21.10.2016*

---

*Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...* *dott. arch. Raffaello Puccini*

---

*specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche* *dott.ssa geol Anna Spazzafumo*

---

*specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche* *dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

---

La Commissione tecnica del Nulla osta,

Vista l'Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino n. 1 del 03.06.2016 relativa alla Cava Calacatta e trasmessa alla ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori srl con cui si ordina l'immediata sospensione delle attività realizzate in difformità dal Nulla osta del Parco e si ordina altresì la relativa *riduzione in pristino* secondo le modalità che verranno indicate con ulteriore e specifica ordinanza;

Visto il parere tecnico rilasciato nella precedente seduta del 7 settembre 2016, con cui si chiede al proponente di riformulare il progetto di riduzione in pristino presentato in data 24.08.2016, protocollo n. 3111, prevedendo la ricostituzione della morfologia originaria, precedente le opere difformi;

Visto il progetto di riduzione in pristino riformulato e trasmesso al Parco dalla ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori srl in data 20.10.2016, protocollo n. 3578;

Considerato che il progetto di riduzione in pristino di cui sopra propone la ricostruzione di una morfologia che non corrisponde a quella originaria e che il proponente e il professionista incaricato indicano le seguenti motivazioni a giustificazione di tale mancata completa ricostruzione:

- nel cantiere a cielo aperto non è possibile ricostruire la totalità del materiale asportato in difformità, in quanto la ricostruzione delle altezze originarie, con blocchi ciclopici e con materiale detritico, non garantirebbe la stabilità dell'opera anche ai fini della sicurezza dei lavoratori sottostanti;
- le opere di ricostruzione degli esterni, non ripropongono la morfologia originaria anche per consentire alla ditta di accedere al sotterraneo e continuare la attività di coltivazione;

Considerato che le difformità eseguite, sia a cielo aperto che in sotterraneo, ricadono tutte all'interno dell'area contigua di cava come definita dalla legge regionale n. 65/1997;

Visti i pareri della Avvocatura Regionale della Toscana pervenuti al Parco in data 24.05.2016 protocollo 1967 e in data 20.09.2016 protocollo 3309, aventi ad oggetto *Ordinanze di sospensione e riduzione in pristino ai sensi dell'art. 64 della legge regionale n. 30/2015*;

Considerato che l'Avvocatura Regionale, nei pareri sopra richiamati, per le aree estrattive interessate da opere difformi in cui è stato realizzato il ripristino, "*non vede motivi preclusivi alla prosecuzione della l'attività di cava a condizione che l'area sia integralmente recuperata e l'attività sia regolarmente autorizzata*";

Considerato che durante il sopralluogo del Parco è stato verificato quanto segue:

- all'interno dell'area oggetto delle attività difformi, non sono state rilevate cavità carsiche o fratture beanti;
- le opere realizzate in difformità non hanno danneggiato la componente naturalistica in quanto sostanzialmente non presente in un'area completamente trasformata dalla decennale attività di coltivazione;
- le opere realizzate in difformità non hanno interessato le discariche di cava;

Precisato che la morfologia precedente le opere difformi, non viene ricostruita nella sua forma originaria nei seguenti casi:

- 1) nel cantiere a cielo aperto il versante viene ricostruito con altezze inferiori a quelle originarie al fine di garantire la stabilità dell'opera anche ai fini della sicurezza dei lavoratori sottostanti;
- 2) nel cantiere a cielo aperto il versante viene ricostruito con morfologie diverse da quelle originarie al fine di consentire l'accesso al sotterraneo e la prosecuzione delle attività di coltivazione;
- 3) nei cantieri in sotterraneo le gallerie difformi sono ripristinate non tramite un completo riempimento bensì tramite la realizzazione di una barriera di massi ciclopici della altezza di 2,5 metri, che ne occluda l'accesso;

Ritenuto di prendere atto e accogliere la motivazione di cui al punto 1) relativa alla necessità di garantire la stabilità dell'opera anche ai fini della sicurezza dei lavoratori sottostanti, espressa sulla base di valutazioni tecniche del professionista incaricato e competente in materia di stabilità dei versanti;

Ritenuto di rinviare al giudizio del Presidente del Parco l'accoglimento della motivazione di cui al punto 2), in quanto la stessa, funzionale ad una celere ripresa delle attività di coltivazione, mette in campo valutazioni logistiche e socio-economiche e non tecniche;

Ritenuto che quanto indicato al punto 3), secondo cui il ripristino delle gallerie difformi avviene tramite una barriera di massi ciclopici e non tramite il loro completo riempimento, è certamente una azione ripristinatoria, ma in assenza di un "Regolamento applicativo per le ordinanze di sospensione e riduzione in pristino" non è al momento possibile valutare se tale area possa intendersi come "*area integralmente recuperata*".

Valuta che il progetto di ripristino presentato dalla ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori srl in data 20.10.2016, protocollo n. 3578, con le considerazioni e condizioni sopra richiamate, possa essere realizzato al fine di ottemperare alla "riduzione in pristino, la risistemazione e l'eventuale ricostruzione dell'assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali" nonché alla "risistemazione ambientale, comprensiva dell'assetto definitivo delle discariche" come previste dagli articoli 64 e 130, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30.



## PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

***Cava Calacatta, Comune di Carrara, lavori eseguiti in difformità dal Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30. Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino.***

***Sopralluogo di verifica dello stato di realizzazione dei lavori di “riduzione in pristino e sistemazione ambientale”***

*2 novembre 2016*

---

### ***UOC Pianificazione territoriale***

*dott. arch. Raffaello Puccini*

*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

*dott.ssa arch. Simona Ozioso*

---

### ***UOS Vigilanza e protezione della fauna***

*Comandante Giovanni Speroni*

*Agente Nicola Raffaelli*

---

La UOC Pianificazione territoriale e la UOS Vigilanza e protezione della fauna,

Vista l'Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino n. 8 del 21 ottobre 2016 relativa alla Cava Calacatta con cui il Presidente del Parco ordina la riduzione in pristino e la sistemazione ambientale come previsto dagli articoli 64 e 130, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, per le opere eseguite nella Cava Calacatta n. 10, in difformità dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale e dal Nulla osta del Parco, secondo le modalità previste nel progetto acquisito al protocollo del Parco in data 20.10.2016, al n. 3578;

Vista la comunicazione di “fine dei lavori” della ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori srl, acquisita al protocollo del Parco in data 27.10.2016;

Precisato che il sopralluogo nelle gallerie, nonostante la ditta ne avesse sollecitato lo svolgimento al fine di poter riattivare al più presto le coltivazioni, è stato effettuato al buio e pertanto non ha permesso di valutare compiutamente lo stato complessivo del sotterraneo;

Nel corso del sopralluogo è stato verificato quanto segue:

- Le opere di ripristino degli esterni sono state realizzate come da progetto acquisito al protocollo del Parco in data 20.10.2016, al n. 3578, salvo il riempimento della piccola porzione del piazzale lato nord, a sinistra della galleria di ingresso, che deve essere completato;
- Le opere di ripristino delle gallerie, per quanto è stato possibile vedere alla luce dei telefonini portatili, sono state realizzate come da progetto acquisito al protocollo del Parco in data 20.10.2016, al n. 3578, ad eccezione di porzione della barriera di blocchi ciclopici situata sulla rampa di collegamento tra la quota

384,20 e la quota 388,90, che invece di essere realizzata con due file di blocchi come da progetto presentato (vedi la SEZIONE B B) è realizzata tramite un rialzamento di materiale detritico sormontato da una sola fila di blocchi;

- Al contrario di quanto previsto nel progetto di ripristino presentato, in cui si prevedono misure per evitare franamenti e apporti di materiale fine nel reticolo idrografico, è stata verificata la presenza di terre e fanghi in quantità considerevoli sia nelle gallerie che nei piazzali esterni, come ad esempio la barriera di rialzamento di cui al punto precedente. E' stato verificato che tali quantità di terre e fanghi, anche per gli eventi meteorici in corso durante il sopralluogo, producono consistenti dilavamenti e riversamenti di materiale fine nei fossi e nei torrenti circostanti;

Si ritiene pertanto che i lavori di riduzione in pristino e di sistemazione ambientale previsti nel progetto presentato dalla ditta in data 20.10.2016 e ordinati dal Presidente del Parco con atto n. 8 del 21.10.2016, debbano essere completati e perfezionati, secondo le indicazioni sopra riportate. Si chiede inoltre che la ditta, ancorché la cava sia al momento inattiva, adotti tutte le misure al fine di rendere efficace il piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti.



## PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

***Cava Calacatta, Comune di Carrara, lavori eseguiti in difformità dal Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30. Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino.***

***Sopralluogo di verifica dello stato di realizzazione dei lavori di “riduzione in pristino e sistemazione ambientale”***

*14 novembre 2016*

---

### ***UOC Pianificazione territoriale***

*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

*dott.ssa arch. Simona Ozioso*

---

### ***UOS Vigilanza e protezione della fauna***

*Agente Nicola Raffaelli*

---

La UOC Pianificazione territoriale e la UOS Vigilanza e protezione della fauna,

Vista l'Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino n. 8 del 21 ottobre 2016 relativa alla Cava Calacatta con cui il Presidente del Parco ordina la riduzione in pristino e la sistemazione ambientale come previsto dagli articoli 64 e 130, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, per le opere eseguite nella Cava Calacatta n. 10, in difformità dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale e dal Nulla osta del Parco, secondo le modalità previste nel progetto acquisito al protocollo del Parco in data 20.10.2016, al n. 3578;

Richiamato il proprio verbale di sopralluogo del 2 novembre 2016, secondo cui si chiede di completare e perfezionare le opere di riduzione in pristino e sistemazione ambientale in oggetto;

Hanno verificato, nel corso del sopralluogo odierno, che i completamenti richiesti nel verbale del 2 novembre 2016 sono stati realizzati e ritengono pertanto che i lavori di riduzione in pristino e di sistemazione ambientale previsti nel progetto presentato dalla ditta in data 20.10.2016 e ordinati dal Presidente del Parco con atto n. 8 del 21.10.2016, siano da considerarsi completati.